

Lunedì 02 Dicembre 2013

Rss | Newsletter | Carattere | Segui su

prima ONLINE
Comunicazione

Cerca

EDITORIA TELEVISIONE TLC CINEMA NEW MEDIA COMUNICAZIONE PUBBLICITÀ RADIO
MUY CONFIDENCIAL PRIMA PAGINA MERCATO DATI E CIFRE DOCUMENTI NOTIZIE DI AGENZIA MANAGER VIDEO AGENDA LAVORO IN EDICOLA

CREA PDF | STAMPA | SEGNALA AD UN AMICO

Mercato

02 dicembre 2013 | 12:51

Rivoluzione creativa: la rete si mobilita in difesa dei professionisti della mente

È partita la petizione online promossa da Alfredo Accatino, artistic&creative director Filmmaster Events, per la tutela e la valorizzazione delle professioni creative, il cui lavoro produce il 5,8% del Pil nazionale. La petizione ha già raccolto oltre 2.500 firme in meno di due giorni.

La mobilitazione, si legge nel comunicato, è sostenuta dalla rete con l'hashtag #rivoluzionecreativa, e nasce per promuovere la valorizzazione della creatività in Italia al fine di sensibilizzare istituzioni e forze politiche per il riconoscimento della valenza strategica ed economica dei 2 milioni di professionisti del settore.

Copywriter, art director, grafici, designer, giornalisti, blogger, professioni della moda, dello spettacolo, dell'industria culturale, dell'editoria e dei media, non hanno un nome definito, possiedono alti livelli di formazione e rappresentano l'identità culturale del made in Italy. Producono il 5,8% del Pil nazionale solo nell'industria culturale, per un valore di 80,8 miliardi di euro (più dell'industria automobilistica e poco meno di Umbria, Liguria e Abruzzo insieme; rapporto 2013 Unioncamere/Fondazione [Symbola](#)), eppure vengono ignorati da governo e istituzioni, e sono privi di rappresentanza politica e sindacale.

L'obiettivo della 'rivoluzione creativa' è attuare iniziative concrete, come la riformulazione del diritto d'autore e la tutela delle idee. Accatino chiede l'attuazione di iniziative giuridiche e istituzionali che tengano conto delle esigenze della filiera creativa, valorizzando anche arti, ricerca tecnologica e culture giovanili e non manca di rivolgersi agli stessi creativi, invitandoli a una partecipazione più attiva alla vita sociale e politica del Paese.

È possibile esprimere la propria adesione alla petizione online, accedendo ai siti www.change.org o www.creativi.eu.

Accatino è stato protagonista di un'altra iniziativa a favore della creatività. Nel 2011 ha infatti pubblicato una 'Lettera Aperta ai Creativi e ai Lavoratori della Mente', con l'obiettivo di rilanciare in maniera radicale il ruolo della creatività, della ricerca, delle culture giovanili e della tutela delle professioni creative. Lettera che divenne, con migliaia di condivisioni e 200.000 accessi al sito, la notizia più diffusa della rete nella settimana di lancio.

Lascia un commento



Nome e Cognome *

Email *

(non sarà pubblicata)

Contenuti correlati

Pubblicità sulla stampa in calo del 22,2%: i nuovi dati Fcp (TABELLE)

AutoScout24 è il sito web dell'anno per MetrixLab

Aegis Media Italia: integrazione tra Ae e IsoBar per la comunicazione d'impresa

Video



L'importanza del social nel giornalismo secondo il direttore di Grazia, Silvia Grilli

TUTTI I VIDEO

Annunci di lavoro

Roma – Freelance canale moda per Donne sul Web »

Salerno & Provincia – Agente di Vendita per la vendita di spazi pubblicitari »

Milano centro – Co-curatrice/curatore eventi culturali »

TUTTI GLI ANNUNCI

Dati e cifre

Pubblicità sulla stampa in calo del 22,2%: i nuovi dati Fcp (TABELLE) »

A ottobre 27,7 milioni di utenti online da pc, ma l'audience sta migrando sul mobile »

Gli ascolti delle tv nazionali a ottobre »

TUTTI GLI ARTICOLI